

IL PRESIDENTE DELL'ACEM

Paolucci interviene sul Ddl Stabilità

“Non è quello di cui abbiamo bisogno per rimmetterci in moto”. Questo il commento del vice presidente dell’Acem, Nicola Paolucci, al Ddl sulla Stabilità varato dal Cdm. “Benefici in busta paga che vanno dai 3 ai 14 euro al mese, pur apprezzabili in un momento di crisi, offendono la dignità dei lavoratori e di un sistema economico che vorrebbe essere competitivo con il resto del mondo”. “Anche gli interventi sulle case – continua Paolucci - sembrano rispondere a logiche di riordino della tassazione senza interventi strutturali e decisivi. La Trise è un acronimo creato per confondere e così innalzare l’imposizione reale; inoltre continua a definire la sua base imponibile sul valore catastale, perpetrando un sistema illogico ed iniquo, lontano da una percezione del reale valore del patrimonio immobiliare, colpito da una tassazione diffusa che andrebbe rivisto”. Secondo l’Acem occorrono misure più incisive: la concreta ed immediata liberazione di risorse per i lavoratori del settore edile pari almeno al 10% del loro salario con una rimodulazione della bilateralità e una politica industriale di modernizzazione delle città, con progetti di edilizia integrata. “Ovviamente – ha concluso - occorre l’allentamento del patto di stabilità”.

IL SANNIO HOUSE 18-10-13



Secondo l’Acem occorrono misure di cambiamento più incisive: la concreta ed immediata liberazione di risorse per i lavoratori del settore edile pari al-

Il vicepresidente Paolucci: abbiamo bisogno d’altro per rimmetterci in moto L’Acem boccia la legge di stabilità “Deludente per il nostro settore”

edilizia integrata, con ripercussioni profonde sul sistema economico, occupazionale, sociale ed ambientale. Progetti che tra l’altro l’Aniam, l’associazione nazionale a cui l’Acem aderisce, già sta sperimentando con l’interessato coinvolgimento dei cittadini e che avrebbero un forte impulso dalla previsione di stimoli fiscali e di premialità di cubatura. “Sono questi – conclude Paolucci – esempi di misure a impatto significativo e diffuso per il nostro sistema economico unitamente all’alleggerimento della burocrazia, alla digitalizzazione della pubblica amministrazione per snellire e semplificare l’enorme peso, improduttivo, che la burocrazia carica sull’impresa, allo sblocco del turn-over che limita l’ingresso dei giovani soffocando così le loro abilità e capacità con le nuove tecnologie utili al processo di innovazione. Ovviamente occorre l’allentamento vero del patto di stabilità che abbiamo chiesto anche ai nostri parlamentari per immettere realmente risorse nel sistema e far ripartire il nostro settore”.

PRIMO PIANO HOUSE 18-10-13

CAMPORASSO. “Non è quello di cui abbiamo bisogno per rimmetterci in moto”. Questo il primo commento del vicepresidente dell’Acem Nicola Paolucci sulla legge di stabilità varata dal Consiglio dei ministri. “Benefici in busta paga che vanno dai 3 ai 14 euro al mese, pur apprezzabili in un momento di crisi, offendono la dignità dei lavoratori e di un sistema economico che vorrebbe essere competitivo con il resto del mondo. Anche gli interventi sulle case – continua Paolucci - sembrano rispondere a logiche di riordino della tassazione sen-

za interventi strutturali e decisivi. La Trise è un acronimo creato per confondere e così innalzare l’imposizione reale; inoltre la Trise continua a definire la sua base imponibile sul valore catastale, perpetrando un sistema illogico ed iniquo, lontano da una percezione del reale valore del patrimonio immobiliare, colpito, peraltro, da una sistema di tassazione diffuso che andrebbe rivisto”.



La preghiera di Bregantini

51% dei consensi, era stato stabilito un contratto di solidarietà: i dipendenti si sarebbero privati dell'8,88% del



Il senatore Rota che parla con il sindacalista Vasilje

l'obiettivo più gli sprechi. Per questo chiediamo al Prefetto anche di prendere vi-

co operativi coinvolgendo la città tutti gli ospedali regionali".

CAMPOBASSO. "Non è quello di cui abbiamo bisogno per rimetterci in moto". E questo il commento del vice presidente dell'Acem Nicola Paolucci al Ddl sulla Stabilità varato questa settimana dal Consiglio dei Ministri. Infatti per Paolucci "benefici in busta paga che vanno dai 3 ai 14 euro al mese, pur apprezzabili in un momento di crisi, offendono la dignità dei lavoratori e di un sistema economico che vorrebbe essere competitivo con il resto del mondo".

Inoltre, sempre secondo il vicepresidente dell'Acem, "anche gli interventi sulle

Decreto stabilità, l'Acem bacchetta: non basta a far ripartire gli edili

Paolucci: "Servono misure di cambiamento più incisive"

case sembrano rispondere a logiche di riordino della tassazione senza interventi strutturali e decisivi. La Tri- se è un acronimo creato per confondere e così innalzare l'imposizione reale" e continuerebbe a definire "la sua base imponibile sul valore catastale, petrando un sistema illogico ed iniquo, lontano da una percezione del reale

verso una rimodulazione della bilateralità e l'attivazione di una politica industriale di modernizzazione delle città, attraverso progetti di sostituzione edilizia integrata, con ripercussioni profonde sul sistema economico, occupazionale, sociale ed ambientale".

Tutti progetti a cui aderirebbe già l'Aniem, l'Associazione nazionale a cui l'Acem

aderisce, sperimentando anche un notevole interesse soprattutto da parte dei cittadini che ne ricaveranno un "impulso alla previsione di stimoli fiscali e di premialità di cubatura".

"Sono questi - ha concluso il vicepresidente dell'Acem Paolucci - esempi di misure a impatto significativo e diffuso per il nostro sistema economico

unitamente all'alleggerimento della burocrazia alla digitalizzazione della pubblica amministrazione per snellire e semplificare l'enorme peso, improduttivo, che la burocrazia carica sull'impresa, allo sblocco del turn over che limita l'ingresso dei giovani soffocando così le loro abilità e capacità con le nuove tecnologie utili al processo di innovazione. Ovviamente occorre l'allentamento vero del patto di stabilità che abbiamo chiesto anche ai nostri Parlamentari per immettere realmente risorse nel sistema e far ripartire il nostro settore".

QUOTIDIANO ROUSE 18-10-13